

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-11-2017

## SUD

CITTÀ DI SALERNO	03/11/2017	26	<a href="#">Il mercato ritorna al rione Paterno Lunedì arriverà il sì</a> <i>Antonio Elia</i>	3
CITTÀ DI SALERNO	03/11/2017	29	<a href="#">Nomina per Vincenzo Polito.</a> <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI CASERTA	03/11/2017	20	<a href="#">Deposito abusivo da demolire a Parco Crocifisso</a> <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	03/11/2017	8	<a href="#">Fumarole, tremori aumentati Stazioni sismiche per studiarli</a> <i>Roberto Russo</i>	6
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	03/11/2017	8	<a href="#">Sul sisma di Ischia richiesta atti a Ingv</a> <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DEL SALERNITANO	03/11/2017	2	<a href="#">Compostaggio, ecco la ricetta: Adeguata campagna pubblicitaria</a> <i>Andrea Pellegrino</i>	8
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	03/11/2017	34	<a href="#">Ritrovato morto l'84enne di cui s'erano perse le tracce</a> <i>Angelo Biscardi</i>	9
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	03/11/2017	35	<a href="#">Nuovo ospedale, avviato l'iter per realizzare la rete idrica</a> <i>Antonella Balestrieri</i>	10
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	03/11/2017	36	<a href="#">S'alza il sipario sul centro sportivo</a> <i>Nicola Bavasso</i>	11
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	03/11/2017	6	<a href="#">Dramma sfiorato nell'ospedale di Siena Crolla il controsoffitto di un corridoio</a> <i>Redazione</i>	12
QUOTIDIANO DEL MOLISE	03/11/2017	15	<a href="#">Rischio sismico, se ne parla domani mattina a Scapoli</a> <i>Redazione</i>	13
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	03/11/2017	8	<a href="#">Al Palumbo quest'anno non si scia</a> <i>Antonio Anastasi</i>	14
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	03/11/2017	16	<a href="#">Liceo, la situazione si complica</a> <i>Massimo Pinna</i>	15
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	03/11/2017	17	<a href="#">La giornata dell'Unità nazionale e il ricordo dei caduti in guerra</a> <i>Paolo Vacalebre</i>	16
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	03/11/2017	13	<a href="#">Riprendono gli sbarchi al porto</a> <i>R.v.</i>	17
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	03/11/2017	18	<a href="#">Il Comune vuole i beni confiscati alla mafia</a> <i>V.s.</i>	18
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	03/11/2017	18	<a href="#">Migranti, risorsa per il territorio</a> <i>Vittoria Sacca'</i>	19
REPUBBLICA BARI	03/11/2017	3	<a href="#">Polignano tra incendi e misteri la mani della mafia sul turismo = L'ombra del racket sui turisti dietro di incendi di Polignano</a> <i>Mara Chiarelli</i>	20
blitzquotidiano.it	03/11/2017	1	<a href="#">Campi Flegrei, Ingv registra le scosse delle fumarole per controllare il vulcano</a> <i>Redazione</i>	22
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	03/11/2017	1	<a href="#">Fumarole, tremori aumentati ?Stazioni sismiche per studiarle?</a> <i>Redazione</i>	23
ilmattino.it	02/11/2017	1	<a href="#">Campi Flegrei, Ingv: ?Dal 2010 al 2017 tremore sismico delle fumarole ? aumentato?</a> <i>Redazione</i>	24
quotidianodipuglia.it	02/11/2017	1	<a href="#">Forte terremoto alle 19.04 vicino Amatrice. "Paura anche a Rieti e Norcia"</a> <i>Redazione</i>	25
quotidianodipuglia.it	03/11/2017	1	<a href="#">Muore in pieno centro: trovato lo scheletro dopo 8 mesi</a> <i>Redazione</i>	26
infosannio.wordpress.com	03/11/2017	1	<a href="#">Dal 16 dicembre riprende la riscossione delle tasse per le zone colpite dal?terremoto</a> <i>Redazione</i>	27
napoli.repubblica.it	02/11/2017	1	<a href="#">Terremoto nella notte in mare aperto di fronte al Golfo di Napoli</a> <i>Redazione</i>	28
napolitoday.it	02/11/2017	1	<a href="#">Bassolino lascia il Pd, de Magistris: "Siamo per il dialogo"</a> <i>Redazione</i>	29
napolitoday.it	03/11/2017	1	<a href="#">Yacht in fiamme, salvate cinque persone: l'imbarcazione affonda nel porto</a> <i>Redazione</i>	30
InterNapoli.it	02/11/2017	1	<a href="#">Trema il Golfo di Napoli. Forte scossa registrata nelle acque antistanti la città. Intensa attività sismica - InterNapoli.it</a> <i>Redazione</i>	31
regioni.it	02/11/2017	1	<a href="#">Protezione civile - - - PUGLIA: SISMA 2002, EMILIANO "REGIONE AL FIANCO CITTÀ COLPITE" - - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	32

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-11-2017

casertaweb.com	02/11/2017	1	<a href="#">Fiamme in un deposito ad Aversa, perde la vita un clochard</a> <i>Redazione</i>	33
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	03/11/2017	39	<a href="#">Costa jonica Questa è la mappa del rischio maremoti</a> <i>Redazione</i>	34
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	03/11/2017	39	<a href="#">Sono riuscite le esercitazioni che simulavano un terremoto</a> <i>Filippo Mele</i>	35
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	03/11/2017	39	<a href="#">Ancora sopra la soglia di legge i trialometani, terza giornata di divieto dell'uso acqua potabile</a> <i>Redazione</i>	36
noinotizie.it	02/11/2017	1	<a href="#">Terremoto di magnitudo 3,7 alle 19,04 in centro Italia</a> <i>Redazione</i>	37

## Il mercato ritorna al rione Paterno Lunedì arriverà il sì

[Antonio Elia]

POLITICA & SVILUPPO UN'ATTESA DURATA OTTO ANNI Il mercato ritorna al rione Paterno Lunedì arriverà il sì Il consiglio comunale deciderà sullo spostamento dell'area MAsala: Il progetto sarà approvato, quartiere rivitalizzato Lunedì verrà discusso in consiglio comunale lo spostamento del mercato settimanale da via delle Olimpiadi nell'area impianti sportivi al rione della Pace al Paterno. Nel marzo del 2009 il mercato settimanale del sabato venne dislocato dal rione Paterno agli impianti sportivi: ora, dopo otto anni, il ritorno nella zona d'ingresso della città di Eboli. Il presidente della Commissione attività produttive, Emilio MAsala ha spiegato: Lo spostamento del mercato era un punto del programma elettorale del sindaco Massimo Cariello, e grazie all'impegno del primo cittadino e della maggioranza, lunedì prossimo approveremo lo spostamento del mercato del sabato che quindi tornerà al Paterno. Spostarlo significa rivitalizzare il rione Paterno, non solo dal punto di vista del commercio. Massima attenzione per il piano traffico per farlo defluire tutto sulla statale 19 e vie attigue. Inoltre è stato studiato un piano di evacuazione, condiviso anche dalla protezione civile, per le scuole e casi di emergenza, con i varchi liberi anche nei pressi dei portoni. Tutte le autorizzazioni hanno i pareri che servivano per lo spostamento: Abbiamo avuto l'ok dall'Asl, installeremo un wc chimico, poi la gente potrà usufruire dei bagni del campo Massajoli e del terminal bus. Pareri favorevoli anche da parte degli uffici, tecnico, urbanistico, della polizia locale e protezione civile. Avremo 121 stalli. Ringrazio il funzionario Francesco Mandia e tutti gli uffici preposti. Infine l'appello: Entro dicembre completeremo lo spostamento, ai commercianti chiedo di collaborare per lasciare pulito spiazzale e permettere agli operatori di lavorare meglio. presidente della Commissione urbanista ed ambiente, Pierluigi Merola, spiega: Sono favorevole al provvedimento anche in considerazione del fatto che, grazie al lavoro dell'assessore attività produttive Mariasueva Manzione e di tutti i funzionari degli uffici preposti, sono state chiarite e superate tutte le criticità emerse in questi mesi. Antonio Elia (DRIPSODUZIONE RISSERVATA uno scordodel rione paterno -tit\_org-

## Nomina per Vincenzo Polito.

[Redazione]

Vincenzo Polito, assessore del Comune di Padula con delega ai lavori pubblici e alla Protezione civile è stato nominato dalla giunta regionale della Campania tra i componenti del Comitato di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia dell'ambito Salerno 2 area contigua Parco Nazionale Cilento, Vallo di Diano e Alburni. Gli ambiti territoriali di caccia sono gli organismi che gestiscono ogni attività in materia venatoria in determinate aree territoriali e rivolgono la propria attenzione a varie importanti tematiche, come la qualità ambientale, la gestione faunistica e la difesa della biodiversità per programmare gli interventi in un contesto generale di tutela del territorio. "Garantisco il massimo impegno nello svolgere i compiti attribuiti al Comitato nella risoluzione delle problematiche faunistiche legate all'attività venatoria", ha dichiarato l'assessore Polito. -tit\_org-

## **Deposito abusivo da demolire a Parco Crocifisso**

[Redazione]

La destinataria dell'ordinanza è uno dei due proprietari della rimessa di caravan scoperta nei giorni scorsi MARCIANISE (r.c.) - Un'altra ingiunzione alla demolizione per abusi edilizi è stata emanata in questi giorni dall'ufficio tecnico del Comune. La destinataria è uno dei due proprietari già sanzionati per il deposito abusivo di caravan scoperto pochi giorni fa in località Aumo. I lavori edili sono stati realizzati in località Parco Crocifisso, a lato della ex statale 87, per una superficie di circa 1900 metri quadrati. Le costruzioni sono adibite in gran parte a deposito di materiale vario, con recinti per animali da cortine e un box per cavalli. Gli uffici comunali hanno intimato alla proprietari la demolizione delle strutture entro 90 giorni. Le carte relative al controllo sono state trasmesse alla Procura della Repubblica presso il tribunale di Santa Maria Capua Vetere per i risvolti penali delle costruzioni abusive. Il deposito di caravan scoperto nei giorni scorsi dalla polizia municipale accoglie un centinaio di mezzi, ma l'inizio dell'attività non risulta mai dichiarato e i capannoni costruiti in zona sono abusivi. Ai proprietari è stata infusa la sanzione di 5000 euro per l'attività irregolare, con Ordinanza di rimozione da parte degli uffici comunali. I controlli proseguiranno, in quanto i vigili urbani ritengono che sul territorio cittadino ci siano anche altri depositi illegali. Gli accertamenti sono iniziati dopo l'incendio che agli inizi di agosto ha danneggiato uno di questi rimessaggi. RIPRODUZIONE RISERVATA L'impianto è stato realizzato in un'area destinata a parcheggio -tit\_org-

## **Fumarole, tremori aumentati Stazioni sismiche per studiarli**

*Agnano, studio su via Pisciarelli. L'Osservatorio vesuviano: nessun allarme*

[Roberto Russo]

Agnano, studio su via Pisciarelli. L'Osservatorio vesuviano: nessun allarme NAPOLI Occorre studiare con cura il rumore di fondo delle fumarole di via Pisciarelli ad Agnano, i cosiddetti tremori perché anch'essi possono aiutare a fornire un quadro quanto più completo possibile dei precursori vulcanici. È la conclusione di un altro studio sui Campi Flegrei condotto da Ingv, Università di Palermo, Université Savoie Mont Blanc, dell'Istituto Vulcanologico de Canarias, pubblicato sulla rivista scientifica Usa Geology. Autori scienziati italiani e stranieri di un'equipe coordinata da Giovanni Chiodini, uno dei massimi esperti dei fenomeni di bradisismo e vulcanesimo dei Campi Flegrei. La ricerca ha una valenza essenzialmente scientifica, priva di immediate implicazioni per la Protezione civile, cioè non muta al momento il quadro che vede al livello di attenzione (giallo). Dunque nessun allarme imminente anche se la situazione viene strettamente monitorata perché l'evoluzione dei fenomeni è complicata. E quindi, in concreto, cosa cambia in via Pisciarelli? Lo spiega l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia attra verso le parole di Giovanni Chiodini: Normalmente si evita di ubicare stazioni sismiche permanenti in prossimità di fumarole perché il 'tremore' generato dalle emissioni rende difficile il riconoscimento dei terremoti, spiega il primo autore della ricerca. Nonostante ciò - aggiunge Chiodini - a seguito di evidenti aumenti nell'attività idrotermale, nel 2010 fu installato un sismometro nelle adiacenze della fumarola principale di Pisciarelli, ai Campi Flegrei. I dati registrati dalla stazione sismica sono stati analizzati e confrontati con le analisi delle emissioni di gas della Solfatara di Pozzuoli. L'approccio, aggiunge Chiodini, ha evidenziato come il tremore fumarolico di Pisciarelli sia notevolmente aumentato dal 2010 al 2017, correlandosi con le pressioni e le temperature del sistema idrotermale che alimenta l'emissione, indipendentemente stimate sulla base della composizione delle fumarole della Solfatara. Lo studio, quindi, conclude Chiodini, da una parte conferma l'attuale periodo d'aumento dell'emissione di fluidi vulcanici ai Campi Flegrei (processo già conosciuto alla comunità scientifica), dall'altra indica come stazioni sismiche, posizionate nei pressi delle fumarole, possano dare un segnale importante per monitorare in tempo reale il vulcano. Mentre secondo gli studiosi e la direttrice dell'Osservatorio vesuviano, Francesca Bianco, nessun segnale nuovo o di accresciuto allarme si evidenzia nella zona. Nei giorni scorsi infatti si è diffusa preoccupazione nell'area flegrea perché sono circolate foto e immagini sui social dove si vedevano aree del molo di Pozzuoli emerse e barche in secco. Le immagini avevano suscitato preoccupazione tra i pescatori e tra gli abitanti della zona. Nessun fenomeno allarmante chiarisce Bianco se ci fossero stati segnali particolari sarebbero stati senz'altro rilevati. È vero e ci risulta che ci sia un fenomeno di sollevamento del suolo di circa mezzo centímetro al mese, ma non si tratta di un sollevamento continuo e protratto nel tempo, perché ci sono fasi di stasi e fasi in cui esso avviene. Dunque per il momento resta lo stato di attenzione così come già disposto dal 2012 nell'area flegrea. Intanto l'altra notte verso mezzanotte è stato registrato in mare nel Tirreno meridionale un terremoto (2.7 Richter) a 329 chilometri di profondità. Una seconda scossa (3.7) è avvenuta dodici minuti dopo a 464 km. Entrambi i sismi a 60 km di distanza dall'isola d'Ischia. Roberto Russo RIPRODUZIONE RISERVATA La vicenda Vanno studiate a fondo le fumarole di via Pisciarelli ad Agnano allo scopo di comprendere meglio come si sviluppa l'attività vulcanica In quell'area È quanto emerge da uno studio pubblicato da Geology e condotto da un'equipe internazionale Il soffione La fumarola di via Pisciarelli ad Agnano Sopra: un report dell'ultimo studio -tit\_org-

Il terremoto del 21 agosto

## Sul sisma di Ischia richiesta atti a Ingv

[Redazione]

D terremoto del 21 agosto NAPOLI una richiesta di accesso ai documenti dell'Osservatorio Vesuviano è stata presentata dall'associazione Osservatorio ambientale nazionale attraverso l'avvocato Domenico Giardina. Nella richiesta si chiedono numerosi chiarimenti e atti che riguardano la distruttiva scossa di terremoto che ha colpito Casamicciola il 21 agosto scorso, provocando due vittime, feriti e numerosi sfollati. Nel documento l'associazione rivolge trenta domande alla struttura dell'Ingv e trenta richieste documentali. In particolare comunicazioni protocollate Ingv o mail datate prima del 2 agosto 2017 dai vari direttori di struttura; ancora: comunicazioni protocollate del geochimico più alto nell'articolazione organizzativa di Ingv Napoli responsabile delle analisi geochimiche e isotopiche sulle acque di Ischia; eventuali comunicazioni relativi a provvedimenti disciplinari nei confronti della direttrice dell'Osservatorio Vesuviano inerenti all'evento sismico di Ischia; documenti che attestino le avvenute missioni di ricercatori Ingv da Palermo a Ischia per effettuare campionamenti geochimici; inoltre le comunicazioni tra i turnisti nella sala sismica di Roma durante il sisma di Casamicciola e i funzionali nelle sale sismiche di Napoli e Roma e i responsabili di Ingv nazionale. Il comitato ambientalista sembra intenzionato a svolgere accertamenti sulle vicende che seguirono il terremoto ischitano e sulle modalità con cui lavorò Ingv per l'accertamento dell'epicentro. Sul terremoto del 21 agosto oltre alle polemiche che si registrarono per la prima attribuzione dell'epicentro in un punto al largo in mare, diverso da quello che effettivamente venne ricalcolato quattro giorni dopo. Su quella vicenda sono in corso accertamenti da parte della Procura della Repubblica di Napoli. RIPRODUZIONE RISERVATA I danni Turisti lasciano Ischia dopo il sisma, la foto è stata scattata il 22 agosto scorso -tit\_org-

**L'INCHIESTA / Oggi Giovanni Romano e Roberto Celano faranno il punto della situazione. Dante Santoro: Ennesima beffa per i nostri cittadini**

## **Compostaggio, ecco la ricetta: Adeguata campagna pubblicitaria**

[Andrea Pellegrino]

/ Oggi Giovanni Romano e Roberto Celano faranno il punto della situazione. Dante Santoro: Ennesima beffa per i nostri cittadini. Caselli replica a Cantone. Sui reati penali ed amministrativi ipotizzati, si smarca: Totale estraneità del Comune. Andrea Pellegrino Totale estraneità del Comune di Salerno. Liquidata così l'ingegnere Caselli le accuse mosse dall'anticorruzione sull'impianto di compostaggio. Cantone, supportato da una relazione dell'Arpac, ha ipotizzato e ribadito anche nell'ultima delibera, reati penali ed amministrativi per il cattivo funzionamento dell'impianto (ancora chiuso) di via De Luca. All'attenzione del presidente dell'Authority, ora, sono arrivate le controdeduzioni (ultimo atto) del dirigente del settore ambiente e protezione civile del Comune di Salerno. Questo, dopo la delibera dell'Anticorruzione che aveva sollecitato nuovamente la Procura di Salerno e la Corte dei Conti con una relazione di 25 pagine. Da Palazzo di Città, invece, sostengono che è tutto in regola e che le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria - per riaprire il sito - sono in pieno svolgimento. Quanto alle azioni future per superare le criticità, oltre alla voltura dell'Aia a favore della "Salerno Pulita", nuova affidataria della gestione dell'impianto, Caselli propone, e sottopone all'attenzione di Cantone, una adeguata campagna pubblicitaria tesa ad un miglioramento della qualità della raccolta differenziata nel suo complesso ed in particolare per la frazione organica anche mettendo in campo altre forme di incentivazione per i cittadini, compatibilmente con le risorse economiche disponibili. Questo, in sintesi, il riscontro (di appena tre pagine) che Palazzo di Città invia a Cantone. Il tutto mentre la polemica politica non si ferma. Questa mattina sarà proprio Giovanni Romano, ex assessore regionale all'ambiente e firmatario delle denunce che hanno avviato il procedimento all'Anac, a fare il punto della situazione insieme al consigliere comunale di Forza Italia Roberto Celano. Anche Dante Santoro, consigliere comunale del gruppo "Dema" incalza: Pur troppo è l'ennesima beffa per i nostri cittadini. Per anni abbiamo avuto per anni i balconi requisiti o gli spazi dedicati a questa attività per differenziare il rifiuto organico dagli altri perché poi doveva essere portato all'impianto di compostaggio, quell'impianto che trasforma i rifiuti umidi in energia, compost o biogas. Però abbiamo scoperto, anche grazie alla relazione dell'autorità nazionale anticorruzione che questo impianto non ha mai funzionato. Un impianto da 25 milioni di euro di fondi comunitari che non ha mai trasformato questi rifiuti in energia, una vergogna, una presa in giro ai danni dei cittadini. La cosa più grave è che questi rifiuti venivano presi e portati alle discariche calabresi al costo di 120 a tonnellata. Oltre al danno, la beffa. Questo è l'emblema della politiche di sole chiacchiere e soldi sprecati che abbiamo avuto in questi anni. Un'altra presa in giro tutti ai danni dei salernitani. L'impianto di compostaggio di Salerno -tit\_org-



## Ritrovato morto l'84enne di cui s'erano perse le tracce

[Angelo Biscardi]

È un Ritrovato morto l'84enne di cui s'erano perse le tracce. Le ricerche dell'uomo andavano avanti da venerdì. Ieri la tragica scoperta a seguito d'una segnalazione Angelo Biscardi CASTROVILLARI. Non c'è stato il lieto fine alla triste storia di Gennaro Bifano, 84 anni, trovato senza vita in fondo ad un canalone in località Cerasullo. Il corpo è stato distintamente notato tra la vegetazione di questo fosso scavato dall'acqua a 3-4 metri di profondità. I vigili del fuoco hanno sistemato una scaletta, intorno alle 16.45, per raggiungere il corpo e, soprattutto, coprirlo in attesa dell'arrivo del medico legale dell'Asp di Cosenza, il dottor Gaetano Limonti. L'esame esterno ha concluso una dolorosa vicenda, forse la più angosciante per una cittadina che si è interrogata lungamente sulla scomparsa di questo vecchietto, piagato da una malattia che non gli dava tregua. Forse venerdì notte stava cercando di ritornare a casa, dai quei familiari rimasti in pena per diversi giorni e che non hanno mai perso la speranza di i soccorritori, dopo aver ricomposto la salma, l'hanno consegnata ai familiari riabbracciarlo. La telefonata di una ragazza, finita all'attenzione del capitano, Giovanni Caruso, ieri pomeriggio ha spostato nella giusta direzione la macchina dei soccorritori: Vigili del Fuoco e Carabinieri, oltre ad aver setacciato accuratamente tutta l'area di via dei Moranesi, sono giunti nella zona assieme ai volontari della Protezione civile della Lipambiente. Il poveretto è stato trovato così com'era la notte del suo allontanamento: in pigiama e ciabatte. L'anziano, in particolare, avrebbe percorso via Polisportivo in direzione Corso Calabria. Probabilmente sarebbe ritornato indietro. Forse dopo aver fatto un giro ben preciso. Una telecamera ha confermato ai carabinieri del Norm il passaggio dell'anziano davanti allo stadio Mimmo Rende. Di seguito avrebbe imboccato via Santi Medici e Via Cerasuolo. Lì si sarebbe imbattuto in un dedalo di stradine, alcune prive di asfalto, quindi raggiunto (in piena notte) questo profondo "Fosso del lupo" che non gli ha dato scampo. Il riassunto della vicenda si chiude proprio qua: nei pressi di questa contrada, in effetti, è stato visto l'ultima volta dalla ragazza, proprio nella notte tra venerdì e sabato, intorno alle 2 del mattino. Ieri sera i soccorritori, dopo aver ricomposto al salma, l'hanno consegnata ai familiari. Adesso l'intera vicenda verrà ovviamente vagliata dal magistrato di turno presso il Tribunale di Castrovillari. In questi ultimi giorni la preoccupazione della comunità, soprattutto quella dei familiari, s'era fatta sempre più grande: paure dettate dall'età avanzata e dai pochi indumenti indossati al momento dell'allontanamento. < Focus Gennaro Bifano, 84 anni, la notte del 27 ottobre si è allontanato di casa, in pigiama e ciabatte, ed ha fatto perdere le sue tracce. I famiiliari hanno subito denunciato la scomparsa ai Carabinieri- Gli stessi che t'hanno cercato notte e giorno, senza sosta. Alcune telecamere di sorveglianza l'hanno ripreso mentre camminava su Corso Calabria, ossia nella zona dove è stato cercato con maggiore attenzione coi cani molecolari e, soprattutto, da alcuni velivoli dell'Anna dei Carabinieri e di Calabria Verde. Ieri pomeriggio, però, le ricerche hanno subito una brusca accelerata: la telefonata di una ragazza ha portato la macchina dei soccorritori in località Possa del Lupo, laddove è stato trovato il corpo piagato del vecchietto. -tit\_org- Ritrovato morto 84enne di cui erano perse le tracce

## Nuovo ospedale, avviato l'iter per realizzare la rete idrica

[Antonella Balestrieri]

dei a Nuovo ospedale, avviato l'iter per realizzare la rete idrica Il sopralluogo dei progettisti è necessario per determinare il tracciato e per l'individuazione dei terreni da espropriare Antonella Balestrieri CORIGLIANO È al lavoro l'area servizi tecnici dell'ente regionale Sorical per avviare il progetto relativo alla realizzazione delle opere di fornitura idropotabile al nuovo complesso ospedaliero della Sibaritide. Con apposito decreto la Sorical ha infatti comunicato al comune di Corigliano che procederà all'accesso ai fondi terrieri per le operazioni di indagini geognostiche, idrogeologiche e per le operazioni preliminari alla corretta redazione del progetto. L'ente, che per conto della regione ha avuto dal 2003 in affidamento la gestione e la realizzazione degli acquedotti su suolo calabrese, compreso l'espletamento delle attività preparatorie materiali del procedimento amministrativo, pertanto oltre al progetto si occuperà anche dei necessari espropri per realizzare l'importante opera a supporto dell'ospedale nuovo della Sibaritide. Considerato che, per poter individuare un idoneo tracciato per la realizzazione dei lavori, si ravvisa la necessità di dover, quindi, accedere nei fondi delle ditte proprietarie per le operazioni di indagini, nonché per le operazioni preliminari alla corretta redazione dell'opera pubblica, i tecnici autorizzati, gli ingegneri Andrea Sposato ed Antonio Voci insieme al geometra Fabio Rocca, inizieranno un'opera ricognitiva nelle proprietà private. Un iter indispensabile per capire se debbano essere previsti degli espropri. Le operazioni in itinere, da parte dei tecnici autorizzati, non potranno essere evitate dai proprietari che rischierebbero di incorrere nelle sanzioni amministrative previste ed, in caso di maggior reato, nella possibilità di pene contemplate dal codice penale. La notizia dell'avvio delle procedure per la realizzazione delle opere a corredo del nosocomio è sicuramente ottime e dimostra come l'iter per la realizzazione dell'importante, attesa ed indispensabilmente necessaria struttura sanitaria stia comunque procedendo, seppur decisamente in ritardo rispetto ai tempi che, circa un anno fa presso il castello Ducale, il presidente Oliverio aveva annunciato. In quella occasione, come ormai noto a tutti, il governatore aveva fissato alla primavera successiva, ora ampiamente trascorsa, la posa della prima pietra. Ma si è ancora alla realizzazione delle opere propedeutiche alla stessa. I tempi, se si dovesse incorrere nella necessità di espropriare dei terreni dove i tecnici della Sorical individueranno quelli ideali per il passaggio delle opere idropotabili, si allungheranno ulteriormente. La realizzazione dell'ospedale Unico della Sibaritide inizia a diventare un vero e proprio caso. Doveva essere realizzato con procedure di protezione civile, quindi in tempi più che celeri, per sopperire alla carenza di offerta sanitaria individuata nel 2007 dal governo Prodi, a seguito dei drammatici decessi delle giovanissime Federica Monteleone ed Eva Ruscio. C'è la copertura finanziaria, c'è il progetto definitivo, la soprintendenza ha dato il via. Ma c'è ancora molto da fare. Focus Con apposito decreto inoltrato al comune di Corigliano, la Sorical annuncia l'avvio dell'opera di ricognizione da parte di tecnici autorizzati sul sito di Insiti. Infatti i tecnici dell'ente regionale provvederanno ad individuare i terreni, intorno al sito dove dovrà sorgere l'importante struttura sanitaria, sui quali l'opera in itinere dovrà passare. Una fase che porterà, con grande probabilità, all'individuazione di zone da espropriare. Una passaggio necessario affinché, come la stessa società pubblica tiene a sottolineare, si possa procedere in tempi celeri alla redazione del progetto relativo. I professionisti incaricati effettueranno, quindi, indagini geognostiche, idrogeologiche ed operazioni preliminari ad una corretta redazione del progetto definitivo. A queste procedure i proprietari non potranno opporsi, anzi in caso contrario incorreranno in sanzioni amministrative ed, eventualmente, anche in reato. Il governatore Mario Oliverio aveva annunciato l'avvio dei lavori a primavera -tit\_org- Nuovo ospedale, avviato l'iter per realizzare la rete idrica

## Il palazzetto di Saracena torna a disposizione dei cittadini **S' alza il sipario sul centro sportivo**

[Nicola Bavasso]

Il di a dei S'alza il sipario sul centro sportivo Nicola Bavasso SARACENA Il centro sportivo polivalente viene restituito ai cittadini. Dopo una serie di traversie di carattere burocratico e problemi di idoneità ambientale, la struttura, inaugurata ad ottobre di tre anni fa, è ora fruibile. Lo rende noto il sindaco, Renzo Russo, dopo l'ultimazione dei lavori, l'adeguamento degli spazi esterni pertinenti e la disinfestazione dei locali disposta dagli uffici comunali. L'installazione delle guarnizioni su tutte le porte e le finestre dell'impianto sportivo ha bloccato l'invasione di insetti e animalletti che, nello scorso mese di La struttura inaugurata tre anni fa era stata invasa dagli insetti maggio, avevano inibito l'accesso in struttura agli sportivi e alle scolaresche. L'impianto chiosa il giovane primo cittadino di Saracena - da oggi è a disposizione dei cittadini, delle associazioni e soprattutto del mondo scolastico. L'invasione degli animalletti è stato solo l'ultimo dei problemi che ha vincolato l'utilizzo del centro polivalente. La breve storia della struttura sportiva costruita dalla Provincia di Cosenza annovera una serie di "incidenti" che hanno congelato l'utilizzo già nel giorno del suo battesimo. Il taglio del nastro del tanto agognato palazzetto dello sport inaugurato nel 2014, appunto, si svolse a debita distanza dall'ingresso della struttura. Le autorità e gli studenti intervenuti alla cerimonia non poterono accedere all'interno del polo sportivo per il divieto imposto con un'ordinanza dalF al- È stata eseguita la disinfestazione degli spazi esterni lora sindaco, Mario Albino Gagliardi. L'ex primo cittadino, in qualità di autorità di protezione civile, per tutelare la pubblica incolumità, in mancanza dei certificati di ultimazione dei lavori e di collaudo statico dell'impianto, documentazione che avrebbe dovuto rilasciare l'amministrazione provinciale, all'epoca vietò l'accesso alla struttura e decise, anche in maniera provocatoria, di tagliare il nastro dal cancello di recinzione del sito. L'impianto venne poi definitivamente consegnato alla cittadinanza a maggio del 2015. Studenti e cittadini saracenari, dunque, ora potranno finalmente utilizzare in piena sicurezza il centro sportivo polivalente di contrada San Filippo. < Renzo Russo. Il primo cittadino di Saracena ha riaperto il palazzetto -tit\_org-alza il sipario sul centro sportivo

Quattro utenti e un dipendente hanno riportato leggere ferite

## **Dramma sfiorato nell'ospedale di Siena Crolla il controsoffitto di un corridoio**

*Nell'orario di massima affluenza nel reparto di medicina nucleare*

[Redazione]

e un Dramma sfiorato neirospeale di Siena Crolla il controsoffitto di un corridoio Nell'orario di massima affluenza nel reparto di medicina nucleare SIENA Crolla il controsoffitto di un corridoio all'ospedale Le Scotte di Siena, nei pressi degli ambulatori di Medicina nucleare: cinque persone rimangono ferite, tutte in modo lieve. Sono quattro utenti e un dipendente dell'Azienda ospedaliera universitaria senese (Aou). I feriti hanno riportato escoriazioni o ferite leggere e sono stati dimessi dal pronto soccorso nel giro di poche ore. La procura della Repubblica si accinge comunque ad aprire un'inchiesta per crollo e lesioni colpose. Intanto ha fatto sequestrare l'area colpita, già sgomberata dagli addetti dell'ospedale, e ha incaricato la polizia giudiziaria dei primi accertamenti. In serata gli investigatori hanno sentito i feriti più una prima serie di testimoni che potrebbero aiutare a risalire alle circostanze del crollo. Il controsoffitto caduto Avviate le indagini dalla Procura che ha aperto un fascicolo per lesioni colpose è stato rimosso dagli addetti dell'ospedale e i frammenti messi anch'essi sotto sequestro dalla procura. Anche l'Aou di Siena ha avviato, come da protocolli, un'indagine interna, anche a scopo preventivo, sull'accaduto e dai primi accertamenti il crollo potrebbe essere riferibile a lavori di manutenzione all'impianto elettrico svolti in questi giorni da una ditta, proprio nell'area interessata dal cedimento. L'incidente è avvenuto nell'orario di massima affluenza nel reparto di medicina nucleare. Quello che è accaduto non è da riportare a una mancata attenzione, a una negligenza, a una omissione nei riguardi della sicurezza del diritto che ha ogni cittadino di essere nel proprio ospedale sicuro, in un ambiente che protegga e non offenda la sua salute, ha affermato il direttore generale dell'Aou senese, Valtere Giovannini, dopo aver incontrato i feriti insieme al direttore sanitario Roberto Gusinu (al suo primo giorno di lavoro) e al direttore amministrativo Enrico Volpe. Ma, secondo quanto emerge, l'azienda ospedaliera non ha ritenuto di dover coinvolgere nei propri accertamenti ne le forze dell'ordine ne i vigili del fuoco. Tuttavia, nel tardo pomeriggio sono giunti all'ospedale i vigili del Fuoco e la polizia scientifica inviati proprio dalla procura di Siena, avvertita dell'accaduto, dopo una serie di passaggi, dalla questura, dopo la segnalazione della protezione civile. L'intera area del crollo, pertanto, è stata posta sotto sequestro molte ore dopo il fatto. Sgomento si è detto il sindaco di Siena Bruno Valentini che ha poi aggiunto: Da tempo ho denunciato le lacune strutturali del Policlinico delle Scotte, dovute in gran parte alla vetustà della costruzione. Numerose le reazioni del mondo politico regionale. Di episodio grave parla anche Carlo Rienzi del Codacons che chiede alle autorità competenti di fare massima chiarezza sull'episodio, accertando i fatti e le responsabilità e fornendo adeguate garanzie agli utenti circa la sicurezza della struttura. < -tit\_org- Dramma sfiorato nell'ospedale di Siena Crolla il controsoffitto di un corridoio

**Rischio sismico, se ne parla domani mattina a Scapoli***Evento promosso da 'Italia verde'**[Redazione]*

Evento promosso da 'Italia verde' Si terrà domani, 4 novembre, presso la sala polifunzionale del Comune di Scapoli l'incontro formativo sul tema 'Rischio sismico, vulcanico, idrogeologico'. L'evento, che inizierà alle 9.30, vedrà la partecipazione, in veste di relatori, della dottoressa Maria Di Nezza dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) di Roma, e del dottor Cristian Sacco dell'Ordine dei geologi del Molise. All'appuntamento hanno aderito numerosi sindaci e il dottor Giuseppe Pitassi, direttore del servizio regionale di Protezione civile. L'evento è organizzato dall'associazione nazionale 'Italia verde volontari per l'Europa Protezione civile e ambiente, presieduta da Enio Appugliese, con la collaborazione del Servizio regionale di Protezione civile, del Comune di Scapoli, delle associazioni 'Centro Alfredo rampi Molise, Aies Comitato provinciale di Isernia, Centro Molise Anpas, Gruppo comunale di Montenero Val Cocchiara e associazione di Protezione civile di Rocchetta al Volturno. -tit\_org-

**COTRONEI Dopo l'incendio della seggiovia bloccato l'impianto di risalita  
Al Palumbo quest'anno non si scia***[Antonio Anastasi]*

Dopo l'incendio della seggiovia bloccato l'impianto di risalita? Palumbo quest'anno non si scia; Il retroscena: il gestore deve deporre a breve nel processo cui è vittima di rack COTRONEI - È molto, molto probabile che non si scia quest'anno. Parola del noto imprenditore crotonese Salvatore Scalise, fratello di Armando. Sono i gestori dell'impianto di risalita del villaggio Palumbo Sila, l'altro ieri messo fuori uso con l'incendio della seggiovia. Salvatore Scalise è indaffaratissimo, dopo l'attacco mafioso al cuore dell'economia turistica della Sila. Ma riesce a trovare pochi minuti per rispondere al Quotidiano. 11 L'impianto è fermo, dice, e, anche se il danno è coperto assicurativamente, le conseguenze economiche appaiono devastanti. Le nevicate sono imminenti e per gli esercenti di un villaggio turistico tra i più importanti Calabria, per gli appassionati di sport invernali e per tutto l'indotto che ruota attorno alla montagna è un colpo duro da mandar giù. Durissimo. Le indagini, condotte dai carabinieri della Compagnia di Petilia Policastro, diretta dal capitano Marco D'Angelo, puntano anche a un contesto di 'ndrangheta. E non può essere diversamente, considerati i precedenti. L'inchiesta sfociata nell'operazione antimafia Tabula Basa, che nel febbraio 2016 portò a una ventina di condanne nel processo col rito abbreviato, ha già fatto luce sul racket imposto (anche) agli esercenti del Palumbo dalla cosca Comberinati di Petilia Policastro nella fase in cui il reggente era considerato Vincenzo Manfreda. almeno fino alla sua uccisione, avvenuta nel marzo 2012 nel maneggio realizzato con la legna estorta alle segherie del luogo. Una delle principali fonti di reddito illecite per la cosca era il villaggio ritagliato tra i boschi della località Trepidò. Il cugino omonimo del "capo" era il guardiano. E, secondo i carabinieri che condussero le indagini e secondo la Dda di Catanzaro, il commerciante Vincenzo Teti, la cui assoluzione è divenuta irrevocabile, avrebbe intrattenuto i rapporti tra gli imprenditori vittime e la cosca. Armando Scalise, che in qualità di titolare del B&B Park Hotel commissionò lavori di lattoneria alla ditta di Domenico Manfreda, imputato nel troncone processuale che si svolge col rito ordinario, agli inquirenti riferì che l'impresa si era rivolta spontaneamente a lui. Anche se dalle intercettazioni risulterebbero, secondo la ricostruzione del pm Antimafia Domenico Guàraselo, estorsioni camuffate col pagamento dei lavori. L'avrebbero anche costretto a cedere all'organizzazione criminale una somma di denaro non meglio specificata, in aggiunta al pagamento per i lavori di ristrutturazione. Alla famiglia di imprenditori titolari delle piste sciistiche, sempre secondo l'accusa, sarebbe stata imposta l'assunzione di Vincenzo Manfreda come guardiano ma anche la cessione gratuita di appartamenti. Proprio il prossimo 14 dicembre dovrà essere sentito su questa vicenda, davanti al Tribunale penale di Crotone, lo stesso Armando Scalise, non costituitosi parte civile. L'incendio della seggiovia si configura come un tentativo di intimidazione poche settimane dall'udienza? Difficile dirlo. Intanto, proprio per fare il punto sulla violenta escalation all'interno del villaggio, tra raffiche di furti negli appartamenti avvenuti nell'imminenza del ponte festivo per la ricorrenza dei defunti e l'intimidazione manosa a uno dei commercianti più in vista tra quelli che operano nella struttura, quel Paolo Getto che ha trovato quattro cartucce nel soggiorno della sua villetta, per arrivare al clou del rogo alla seggiovia, il prefetto di Crotone, Cosima Di Stani, ha convocato per lunedì prossimo una riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza aperta alla partecipazione del sindaco di Cotronei, Nicola Beicastro. Uno che da tempo chiede un rafforzamento dei presidi di sicurezza nel territorio. Pista manosa Lunedì vertice in Prefettura -tit\_org- Al Palumbo quest'anno non si scia

**GIRIFALCO Le lezioni, intanto, sono riprese regolarmente. I dubbi di Stranieri  
Liceo, la situazione si complica***[Massimo Pinna]*

Le lezioni, intanto, sono riprese regolarmente. I dubbi di Stranieri 'autorità ai bacino ha chiesto alcuni documenti che avrebbe già dovuto avere di GIRIFALCO - Area del Liceo "Maiorana": dopo la conferenza dei servizi, indietro tutta? Una circostanza che sa di giallo, e che potrebbe, in effetti, portare allo stop delle decisioni della Conferenza dei servizi di lunedì 30 ottobre che ha dato l'ok ad un primo finanziamento per il recupero dell'area. E per il quale gli studenti sono tornati a scuola. Stiamo parlando di una circostanza alquanto strana che emerge dall'esame congiunto di due documenti. Il primo è la convocazione da parte del sindaco di Girifalco, Pietrantonio Cristofaro, alla conferenza stessa, dell'autorità regionale di bacino, la più alta autorità in tema di frane. Come quella che da gennaio, portandosi via la strada, ha prodotto tutto questo attorno alla sicurezza del liceo. Nella lettera di invito, il sindaco ha assicurato sui lavori nell'area e sul fatto che la frana è ferma. Con l'annotazione non secondaria, che il Comune avrebbe proceduto a studi ed indagini tecniche, con le relative tavole, assicurando quindi sulla sicurezza dell'area. Anche sulla base di questa asserzione, la conferenza dei servizi, ha dato il via libera all'utilizzo, per ora parziale, di 250 mila euro dei 985 mila previsti per la sistemazione globale dell'area. L'autorità di bacino, non essendo stata presente alla conferenza, ha mandato una pec al Comune di Girifalco, datata il 30 ottobre, ed arrivata il 31 ottobre, con prot. 338663, chiedendo nell'ordine: il modello geologico tecnico di sottosuolo, il modello evolutivo di versante, la tipologia di movimento, la distribuzione in profondità della superficie di taglio, perimetrazione dell'area in frana a area a rischio. Visto e considerato che l'autorità avrebbe ricevuto dall'ufficio tecnico comunale tutta la documentazione relativa alla frana prima della conferenza stessa, la domanda che ieri circolava con insistenza negli ambienti cittadini era, come mai l'autorità di bacino chiede questi documenti integrativi relativi alla frana, allo scopo della perimetrazione di dettaglio dell'area a pericolosità da frana? E, come fa presente il consigliere comunale capogruppo dei Cittadini Liberi e Attivi, Luigi Stranieri, questa richiesta si associa a quella della protezione civile regionale che parla di risanamento globale dell'area dal punto di vista idrogeologico ed ambientale. Ma posto che, a quel che sembra nella volontà del sindaco, i 250 mila euro servono solo per la viabilità, alla luce di queste richieste è stata effettivamente perimetrata fino in fondo? - chiede - Stranieri associandosi alle richieste dell'autorità di bacino - questi studi il Comune li possiede o no? Anche perché, altrimenti, non si capirebbe la richiesta dell'autorità di bacino nel caso in cui, i documenti fossero già stati trasmessi. A questo punto, ci poniamo la solita domanda - continua Stranieri - perché non spostare gli studenti nelle altre sedi presenti sul territorio comunale di Girifalco? E perché, invece, nel corso della conferenza dei servizi è stata posta come unica problematica quella del certificato antiincendio? Insomma, dal Comune di Girifalco e dal sindaco Pietrantonio Cristofaro, sia l'autorità di bacino che Stranieri attendono risposte e documenti certi. Anche, perché, in caso contrario, ovvero l'assenza di documenti, la stessa conferenza dei servizi, potrebbe essere invalidata.

RIPROWZIONE RISERVATA -tit\_org-

**MOTTA SAN GIOVANNI** La celebrazione del 4 novembre

## **La giornata dell'Unità nazionale e il ricordo dei caduti in guerra**

[Paolo Vacalebre]

MOTTA SAN GIOVANNI La celebrazione del 4 novembre La giornata dell'Unità nazionale e il ricordo dei caduti in guerra di MOTTA SAN GIOVANNI - Domani il Comune di Motta San Giovanni celebrerà la giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, che chiama a ricordare la fine della "Grande Guerra", evento epocale che permise la nascita di un genuino sentimento di Unità della Nazione. D. sindaco Giovanni Verduci e gli amministratori comunali, in collaborazione con l'Istituto comprensivo, l'associazione di Protezione civile "Garibaldina" e i rappresentanti dell'associazione reduci e combattenti, organizzano la cerimonia di celebrazione del 4 Novembre ricordando "il significato profondo dell'Unità d'Italia e il merito di tutti coloro che hanno contribuito alla costituzione della Repubblica e del moderno Stato italiano". La cerimonia commemorativa, a Motta, prenderà il via alle ore 9, quando il corteo, dal Municipio raggiungerà la chiesa di San Michele Arcangelo, dove il parroco della comunità, don Gianni Grulli, celebrerà a funzione religiosa. Seguirà la deposizione di una corona di alloro al monumento dei Caduti in Guerra, con successiva benedizione, cui farà seguito un momento di preghiera. Verrà data, quindi, lettura di tutti i nomi dei caduti nella prima guerra mondiale, quelli della seconda, e ricordati i caduti militari e civili di tutte le guerre. A chiudere la manifestazione sarà, naturalmente, l'intervento del sindaco Verduci. Il primo cittadino di Motta San Giovanni, nel suo discorso evidenzierà, inevitabilmente, il valore storico del 4 Novembre, ribadendo l'auspicio che in qualsiasi luogo del mondo si abbassino le armi e prevalga una civiltà fondata sulla giustizia e sulla pace. Il sindaco Verduci, e tutta l'amministrazione comunale di Motta San Giovanni, invitano, quindi, tutta la cittadinanza, a condividere, nella giornata di domani, gli appuntamenti previsti nel programma della cerimonia legata alla giornata dell'Unità Nazionale, "in modo che ne escano rafforzati i valori che rendono pienamente umana e degna la vita di ognuno e quella della Nazione nel suo insieme". Un altro appuntamento in onore dei Caduti in Guerra è in programma, alle ore 11.15, a Lazzaro, presso piazza degli Eroi, dove sarà deposta una corona al monumento ai Caduti in Guerra e recitata una preghiera con il parroco della comunità lazzaresca, don Domenico Boda. Alle due cerimonie prenderanno parte anche gli alunni dell'Istituto comprensivo di Motta San Giovanni - Amministratori e reduci in piazza - tit\_org- La giornata dell'Unità nazionale e il ricordo dei caduti in guerra



**VIBO MARINA** Questa mattina alle 8 attesi 588 migranti

## **Riprendono gli sbarchi al porto**

[R.v.]

VIBO MARINA Questa mattina alle 8 attesi 588 migranti TRASCORSI i mesi estivi senza, sbarchi di migranti, con l'arrivo della stagione autunnale questi sono ripresi. Una nave con a bordo oltre 588 profughi è infatti attesa questa mattina alle 8 nel porto di Vibo Marina. L'imbarcazione di nazionalità inglese attraccherà alla banchina Bengasi ý a bordo sxtacomunitari di di varie nazionalità, soccorsi nei giorni scorsi al largo delle coste della Libia e del canale di Sicilia. Non si riscontrano al momento particolari patologie. Nel pomeriggio di ieri presso l'Ufficio territoriale del governo si è tenuta la consueta riunione per mettere a punto il dispositivo che comunque, ili considerazione degli sbarchi degli ultimi tré anni, ý perfettamente funzionante. Anche in questo caso il pia- Predispostoil piano di intervento sulla banchina no di intervento con lo screening sanitario che verrà effettuato sulle banchine del porto. Allo sbarco parteciperanno tutte le forze dell'ordine del territorio, volontari di varie associazioni del vibonese, Protezione civile e 118. UNa volta terminate le operazioni di approdo, assistenza sanitaria e di identificazione dei passeggeri, si procederà al trasferimento di questi ultimi nei vari centri di accoglienza sparsi su tutto il territorio nazionale secondo un piano di riparto predisposto dal Ministero dell'Interno. Nella provincia vibonese, come di consueto, resteranno i minori non accompagnati. Dal 2013 ad oggi sono arrivati al porto di Vibo oltre 1 ornila persone, la stragrande maggioranza delle quali ha lasciato il territorio. Ã.Ú. Attesi per stamani al porto di Vibo 588 migranti -tit\_org-

## Il Comune vuole i beni confiscati alla mafia

[V.s.]

TROPEA - Con i suoi poteri di consiglio comunale, la terna commissariale, composta da Salvatore Fortuna, Giuseppe Di Martino ed Emilio Buda, ha manifestato l'interesse di acquisire i beni confiscati alla criminalità organizzata. Azioni portate avanti a 360 gradi. Intanto è da evidenziare che la terna ha già provveduto a revocare parzialmente la delibera di Giunta del mese di ottobre del 2014, con la quale l'amministrazione comunale in carica a quel tempo, manifestava l'interesse ad acquisire il terreno e il fabbricato ubicati in contrada France- schiello, beni confiscati alla criminalità organizzata, per destinarli ad "attività sociali". Ma l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione di tali beni, informava, nel dicembre del 2015, che i beni erano indisponibili in quanto sussisteva già l'interesse dell'Arma dei Carabinieri in funzione di una destinazione dei beni a caserma. Ciò bloccava l'iter. Pertanto, la terna commissariale revocava la delibera del 2014 nella parte in cui era inserito l'interesse di acquisire il terreno e il fabbricato su menzionato al fine di permettere il corretto iter e quindi l'assegnazione all'Arma dei Carabinieri. E' del 31 ottobre, invece, la delibera numero 66 con la quale, il Comune manifesta all'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, l'interesse di acquisirne alcuni. Questi sono un terreno sito nella zona urbanizzata di contrada Paola, a ridosso della provinciale 522, che la terna commissariale intende destinare a parcheggio pubblico, nonché ad area di ammassamento da inserire nel piano della protezione civile. Altri sono riconducibili alle unità immobiliari siti in viale Tondo, ovvero a degli appartamenti che si vogliono destinare a scopi sociali, territoriali e culturali..s. è RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

TROPEA Il sodalizio guidato da Pasquale Romano accolto nella Consulta

## Migranti, risorsa per il territorio

*La loro accoglienza e integrazione obiettivo della neonata associazione Gam*

[Vittoria Sacca]

Il sodalizio guidato da Pasquale Romano accolto nella Consulta Migranti, risorsa per il territorio. La loro accoglienza e integrazione obiettivo della neonata associazione Gam TROPEA - Durante l'ultima assemblea della Consulta delle associazioni, presieduta da Ottavio Scrugli, il colonnello Pasquale Romano ha presentato all'assemblea l'associazione nata lo scorso 20 giugno a Ricadi. Denominata "Ī Gabbiano Annamaria", con acronimo Gam, è presieduta dallo stesso Romano, già capo raggruppamento per il Cisom (Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta) Calabria, con alle spalle una pluriennale esperienza nel settore dell'accoglienza dei rifugiati e degli immigrati. Nel direttivo e nei soci spiccano vari membri con altrettanta qualificata e professionale esperienza nei settori della protezione civile, socio-sanitarie, della consulenza esistenziale alla persona e giuridico-amministrativa. Lo scopo primario della Gam, ha detto Romano, è quello di offrire al nostro territorio a grande densità di rifugiati ed immigrati, l'opportunità di una reale integrazione con la popolazione autoctona al fine di garantire una pacifica convivenza multiculturale. L'approccio che noi vorremmo dare al fenomeno è di natura esistenziale, bisogna, infatti, riconoscere che la migrazione internazionale è parte integrante del mondo odierno e che la questione centrale è come gestirla in modo efficace. Crescendo la popolazione immigrata in tutti i Paesi europei - ha proseguito il colonnello - venute meno le illusioni che una grande e pacifica società multi-etnica potesse prendere forma senza traumi, ad oggi l'Europa non ha ancora stabilito criteri condivisi su come fronteggiare i continui flussi di immigrazione. Per Romano, il problema va affrontato tramite scelte responsabili di politica estera, ma molto si può e si deve fare anche con una gestione pragmatica del problema sul suolo nazionale e locale. Dobbiamo prendere atto che la società occidentale tenderà sempre più a diventare eterogenea e variegata ha ancora affermato - che questo processo, cui vengono a contatto culture tanto diverse, non è indolore; che è necessario rispettare i diritti umani e offrire un'accoglienza democratica e aperta, senza venire meno a tutti i principi dello stato di diritto. E dobbiamo sottolineare che questo deve essere vero in entrambe le direzioni: quella che concerne i diritti delle persone immigrate, e quella relativa alla popolazione ospitante, in specie relazione ai diritti femminili. Romano si è quindi soffermato sui punti che la nuova Gam intende potenziare che sono essenzialmente due: accoglienza ed integrazione, in collaborazione con enti pubblici e privati, ossia comuni, associazioni, fondazioni, e percorsi di educazione al fenomeno migratorio nelle scuole, in collaborazione con gli istituti scolastici provinciali. E' poi entrato nello specifico circa l'accoglienza e l'integrazione per le quali gli ultimi avvenimenti di cronaca hanno dimostrato che le strutture di accoglienza ed integrazione presenti capillarmente sul territorio provinciale non riducono il fenomeno dell'immigrazione clandestina, anzi, il più delle volte trasformano degli innocui individui in difficoltà in delinquenti. Per i percorsi di educazione al fenomeno migratorio nelle scuole, il progetto della Gam intende operare all'interno della scuola proponendo una pedagogia per la valorizzazione delle diversità culturali sul territorio provinciale, con lo scopo di sostenerla nel creare percorsi che aiutino ad apprezzare la cultura della mobilità in contesto europeo e diffonda una maggiore consapevolezza culturale. In programma vi sono già due interventi. Il primo coinvolge i sindaci della provincia di Vibo Valentia in un incontro dibattito coordinato da un esperto giurista e introdotto dal dottor Sarlo. Il secondo si svolgerà in due tempi, uno teorico che vedrà la partecipazione di eminenti professionalità, e uno pratico esperienziale. Alla nuova associazione gli auguri di buon lavoro della Consulta.

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Migranti, risorsa per il territorio

## **Polignano tra incendi e misteri la mani della mafia sul turismo = L'ombra del racket sui turisti dietro di incendi di Polignano**

*> La cittadina sul mare presa di mira da un clan barese. In sei mesi distrutti due locali a San Vito > A rischio la baia dove partono le escursioni in barca per le grotte. Le indagini della polizia*

[Mara Chiarelli]

Polignano uà incendi e mister la mani della mafiasul turismo > La cittadina sul mare presa di mira da un clan barese. In sei mesi distrutti due locali a San Vi > A rischio la baia dove partono le escursioni in barca per le grotte. Le indagini della polizia MARÁ CHIARELLI DOVE c'è denaro c'è mafia. Così finisce che anche le bellezze paesaggistiche di Polignano, perla del litorale a sud di Bari con le sue grotte e insenature, diventino ghiotta occasione di affari sporchi per la criminalità barese. Un clan, in particolare, avrebbe allungato i suoi tentacoli sul business delle escursioni turistiche nelle grotte che incastonano Polignano. Un affare che, ipotizzano gli investigatori, potrebbe esse re collegato ai due incendi che, nel giro di sei mesi, hanno devastato altrettanti ristoranti a San Vito, piccola frazione di Polignano, appartenenti alla stessa società. A PAGINA III Le indagini. In sei mesi distrutti due locali di San Vito, la baia dove partono le escursioni in barca per le grotte. Business che fa gola a un clan di Bari L'ombra del racket sui turisti dietro ò incendi di Polimano MARÁ CHIARELLI DOVE c'è denaro, arriva la mafia. Così finisce che anche le bellezze paesaggistiche di Polignano, perla del litorale a sud di Bari con le sue grotte e insenature, diventino ghiotta occasione di affari sporchi per la criminalità barese. Un clan, in particolare, avrebbe allungato i suoi tentacoli sul business delle escursioni turistiche nelle grotte che incastonano Polignano. Un affare che, ipotizzano gli investigatori, potrebbe essere collegato ai due incendi che, nel giro di sei mesi, hanno devastato altrettanti risto ranti a San Vito, piccola frazione di Polignano, appartenenti alla stessa società. I ROGHI Il 7 marzo scorso è andato distrutto il primo dei due locali, l'Osteria Porticciolo, a poca distanza dall'Abbazia. Il sopralluogo dei vigili del fuoco aveva confermato la natura dolosa. Il ristorante stava per essere datogestione a una terza persona, che ne aveva fatto richiesta, proveniente da Bari, ma il contratto doveva essere ancora firmato. Sei mesi e mezzo dopo, il 27 ottobre, è andata distrutta la parte anteriore della Veranda di Giselda, proprio di fronte all'Osteria Porticciolo. I vigili del fuoco hanno trovato una cassetta di tovaglie vicino al quadro elettrico, ma gli investigatori sono propensi a ritenere doloso anche il secondo incendio. Sono cose che lasciano il se- gno, la notte non si dorme commenta Vito Lattarulo, padre di una dei tré soci, imparentati fra loro Avremmo chiuso come tradizione 1'8 dicembre, invece ci hanno fatto questo. Una spiegazione non ce l'hanno: Anche noi vorremmo una risposta, combattere con un nemico invisibile è peggio che conoscerlo. Mai avuto problemi. I titolari in ogni caso non s'arrendono e sono fermamente intenzionati a rimetterepiedi le strutture: Speriamo che qualcuno ci protegga, vediamo se le istituzioni ci daranno assistenza afferma Ci si perde spesso nella burocrazia delle carte, per dare risposte concrete, le istituzioni dovrebbero accelerare le pastoie. Il sindaco di Polignano ha detto che ci darà il massimo dell'assistenza. E se qualcuno ha pensato di convincerli ad andar via, è fuori strada: Noi siamo qui da quattro generazioni. La struttura nasce come un indennizzo per un'invalidità in guerra, ci sono anche valori affettivi molto grandi. Se qualcuno ha pensato che dovessimo andar via di lì, ha sbagliato proprio persone. L'INCHIESTA Al lavoro sui due attentati incendiari sono i carabinieri, ma le indagini si intrecciano con un altro filone investigativo, per il quale la polizia ha redatto una relazione, inviata anche alla Dda. E cioè l'esistenza di infiltrazioni mafiose nell'affare delle "barche". L'ipotesi è che ci sia un interesse di alcune organizzazioni criminali nella gestione, piuttosto spregiudicata, delle escursioni turistiche offerte in pacchetto ai clienti stranieri (e non) dai numerosi b&b aperti negli ultimi anni a Polignano. Molte di quelle escursioni partono proprio dal molo di Sa

n Vito, meno controllato rispetto al porto di Polignano. Il sistema, tutto sommato semplice, si infila nelle pieghe di una normativa particolare, quella sul turismo, che affida alcune competenze alla Regione, altre alla Città metropolitana. E

che, oggi come oggi, vede come unico organo controllore la Capitaneria di porto. In sostanza, l'affare si regge sull'accordo fra i titolari di bed&breakfast e le società che organizzano le escursioni, regolarmente costituite ma di fatto non a norma: unico soggetto autorizzato all'organizzazione di gite turistiche è infatti l'agenzia viaggi. L'albergatore, cioè, offre nel pacchetto di soggiorno anche l'uscita in barca, con tanto di brochure. L'AFFARE E IL CLAN Nelle maglie di situazioni poco sondate, dunque, si muove una enorme mole di denaro in nero, sulla quale allunga i tentacoli la criminalità. Non è ancora chiaro se si limiti a pretendere una percentuale sulle barche o se sia entrata nel business, magari con l'utilizzo di prestanome. L'incendio dei ristoranti strategicamente collocati nei pressi del molo di San Vito potrebbe dunque essere in qualche modo ricollegabile agli interessi illeciti. In quella zona, come documentano anche le indagini condotte dagli agenti della Squadra mobile e sfociate nell'operazione "Do ut des" del marzo 2016, da tempo si registra la presenza del clan Parisi-Palermi. L'inchiesta, finita anche all'attenzione della Direzione nazionale antimafia, evidenziò il totale controllo del gruppo malavitoso sui cantieri, con la formula delle estorsioni. Il timore, oggi, è che qualcuno possa aver fatto il salto di qualità. -tit\_org- Polignano tra incendi e misteri la mani della mafia sul turismo - L'ombra del racket sui turisti dietro di incendi di Polignano

## Campi Flegrei, Ingv registra le scosse delle fumarole per controllare il vulcano

[Redazione]

[redazione-]di Redazione Blitz Pubblicato il 2 novembre 2017 13:37 Share Tweet Share Share Email Comments[INS::INS][INS::INS]campi-flegrei-ingv-vulcanoCampi Flegrei, Ingv registra le scosse delle fumarole per controllare il vulcanoROMA Registrare il tremore sismico delle fumarole dei Campi Flegrei, attraverso stazioni sismiche ubicate nelle adiacenze, potrebbe migliorare il monitoraggio in continuo dell'emissione idrotermale del vulcano. Ad arrivare a queste conclusioni, uno studio a firma INGV, Università di Palermo, Université Savoie Mont Blanc, Instituto Volcanológico de Canarias, pubblicato su Geology della Geological Society of America. È noto che le fumarole generano un tremore sismico locale, tuttavia lo studio di registrazioni di lunga durata di questo segnale ha finora ricevuto poca attenzione. A dirlo uno studio condotto da un team internazionale di geochimici e geofisici dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, (INGV), Università di Palermo, Université Savoie Mont Blanc, Francia, Instituto Volcanológico de Canarias, Spagna. Il lavoro, dal titolo Fumarolic tremor and geochemical signals during a volcanic unrest, è stato pubblicato su Geology della Geological Society of America.[INS::INS] Normalmente si evita di ubicare stazioni sismiche permanenti in prossimità di fumarole perché il tremore generato dall'emissione dei fluidi rende difficile il riconoscimento dei terremoti, spiega Giovanni Chiodini, dirigente di ricerca INGV e primo autore della pubblicazione. Nonostante ciò, a seguito di evidenti aumenti nell'attività idrotermale, nel 2010 fu installato un sismometro nelle adiacenze della fumarola principale di Pisciarelli, ai Campi Flegrei. Lo scopo della ricerca, era quello di avere un segnale continuo in qualche modo legato alle variazioni nella attività della fumarola. I dati registrati dalla stazione sismica sono stati così analizzati e confrontati con i segnali geochimici acquisiti nello stesso periodo alla Solfatara di Pozzuoli. L'approccio, fortemente multidisciplinare e primo nel suo genere, aggiunge ancora Chiodini, ha evidenziato come il tremore fumarolico di Pisciarelli (RSAM, real-time seismic amplitude measurement) sia notevolmente aumentato dal 2010 al 2017, correlandosi con le pressioni e le temperature del sistema idrotermale che alimenta l'emissione, indipendentemente stimate sulla base della composizione delle fumarole della Solfatara. Lo studio, quindi, conclude Chiodini, da una parte conferma l'attuale periodo di aumento dell'emissione di fluidi vulcanici ai Campi Flegrei (processo già conosciuto alla comunità scientifica), dall'altra indica come stazioni sismiche, appositamente ubicate nei pressi di emissioni fumaroliche, possano dare un segnale importante in tempo reale ai fini del monitoraggio dell'emissione idrotermale e della sorveglianza dei vulcani. La ricerca realizzata ha una valenza essenzialmente scientifica, priva al momento di immediate implicazioni in merito agli aspetti di protezione civile. Si ricorda che dal dicembre 2012 il Dipartimento della Protezione Civile ha elevato da verde a giallo (attenzione) il livello di allerta dei Campi Flegrei.[INS::INS][INS::INS][INS::INS][logo\_blitz]Tag Correlati: Share Tweet Share Share Email

## Fumarole, tremori aumentati ? Stazioni sismiche per studiarle?

[Redazione]

Email Occorre studiare con cura il rumore di fondo delle fumarole di via Pisciarelli ad Agnano, i cosiddetti tremori per cui anch'essi possono aiutare a fornire un quadro quanto più completo possibile dei precursori vulcanici. La conclusione di un altro studio sui Campi Flegrei condotto da Ingv, Università di Palermo, Università Savoie Mont Blanc, dell'Istituto Vulcanologico de Canarias, pubblicato sulla rivista scientifica Usa Geology. Autori scienziati italiani e stranieri di un gruppo coordinata da Giovanni Chiodini, uno dei massimi esperti dei fenomeni di bradisismo e vulcanesimo dei Campi Flegrei. La ricerca ha una valenza essenzialmente scientifica, priva di immediate implicazioni per la Protezione civile, cioè non muta al momento il quadro che vede al livello di attenzione (giallo). Dunque nessun allarme imminente anche se la situazione viene strettamente monitorata perché l'evoluzione dei fenomeni è complicata. E quindi, in concreto, cosa cambia in via Pisciarelli? Lo spiega l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia attraverso le parole di Giovanni Chiodini: Normalmente si evita di ubicare stazioni sismiche permanenti in prossimità di fumarole perché il tremore generato dalle emissioni rende difficile il riconoscimento dei terremoti, spiega il primo autore della ricerca. Nonostante ciò - aggiunge Chiodini - a seguito di evidenti aumenti nell'attività idrotermale, nel 2010 fu installato un sismometro nelle adiacenze della fumarola principale di Pisciarelli, ai Campi Flegrei. I dati registrati dalla stazione sismica sono stati analizzati e confrontati con le analisi delle emissioni di gas della Solfatara di Pozzuoli. L'approccio, aggiunge Chiodini, ha evidenziato come il tremore fumarolico di Pisciarelli sia notevolmente aumentato dal 2010 al 2017, correlandosi con le pressioni e le temperature del sistema idrotermale che alimenta l'emissione, indipendentemente stimate sulla base della composizione delle fumarole della Solfatara. Lo studio, quindi, conclude Chiodini, da una parte conferma l'attuale periodo di aumento dell'emissione di fluidi vulcanici ai Campi Flegrei (processo già conosciuto alla comunità scientifica), dall'altra indica come stazioni sismiche, posizionate nei pressi delle fumarole, possano dare un segnale importante per monitorare in tempo reale il vulcano. Mentre secondo gli studiosi e la direttrice dell'Osservatorio vesuviano, Francesca Bianco, nessun segnale nuovo o di accresciuto allarme si evidenzia nella zona. Nei giorni scorsi infatti si diffuse preoccupazione nell'area flegrea perché sono circolate foto e immagini sui social dove si vedevano aree del molo di Pozzuoli emerse e barche in secco. Le immagini avevano suscitato preoccupazione tra i pescatori e tra gli abitanti della zona. Nessun fenomeno allarmante chiarisce Bianco se ci fossero stati segnali particolari sarebbero stati senz'altro rilevati. Vero è che ci risulta che ci sia un fenomeno di sollevamento del suolo di circa mezzo centimetro al mese, ma non si tratta di un sollevamento continuo e protratto nel tempo, perché ci sono fasi di stasi e fasi in cui esso avviene. Dunque per il momento resta lo stato di attenzione come già disposto dal 2012 nell'area flegrea. Intanto l'altra notte verso mezzanotte è stato registrato in mare nel Tirreno meridionale un terremoto (2.7 Richter) a 329 chilometri di profondità. Una seconda scossa (3.7) avvenuta dodici minuti dopo a 464 km. Entrambi i sismi a 60 km di distanza dall'isola di Ischia. 3 novembre 2017 | 07:45 RIPRODUZIONE RISERVATA SEGUI CORRIERE SU FACEBOOK

## Campi Flegrei, Ingv: ?Dal 2010 al 2017 tremore sismico delle fumarole ? aumentato?

[Redazione]

POZZUOLI. Registrare il tremore sismico delle fumarole dei Campi Flegrei, attraverso stazioni sismiche ubicate nelle adiacenze, potrebbe migliorare il monitoraggio in continuo dell'emissione idrotermale del vulcano. Ad arrivare a queste conclusioni, uno studio a firma dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'Università di Palermo, l'Université Savoie Mont Blanc, l'Instituto Volcanológico de Canarias, pubblicato su *Geology* della Geological Society of America. E' noto che le fumarole generano un tremore sismico locale, tuttavia lo studio di registrazioni di lunga durata di questo segnale ha finora ricevuto poca attenzione. A dirlo uno studio condotto da un team internazionale di geochimici e geofisici. Normalmente si evita di ubicare stazioni sismiche permanenti in prossimità di fumarole perché il tremore generato dall'emissione dei fluidi rende difficile il riconoscimento dei terremoti, spiega Giovanni Chiodini, dirigente di ricerca dell'Ingv e primo autore della pubblicazione. Nonostante ciò, a seguito di evidenti aumenti nell'attività idrotermale, nel 2010 fu installato un sismometro nelle adiacenze della fumarola principale di Pisciarelli, ai Campi Flegrei. Lo scopo della ricerca, era quello di avere un segnale continuo in qualche modo legato alle variazioni nella attività della fumarola. I dati registrati dalla stazione sismica sono stati così analizzati e confrontati con i 'segnali' geochimici acquisiti nello stesso periodo alla Solfatara di Pozzuoli. L'approccio, fortemente multidisciplinare e primo nel suo genere, aggiunge ancora Chiodini, ha evidenziato come il tremore fumarolico di Pisciarelli sia notevolmente aumentato dal 2010 al 2017, correlandosi con le pressioni e le temperature del sistema idrotermale che alimenta l'emissione, indipendentemente stimate sulla base della composizione delle fumarole della Solfatara. Lo studio, quindi - conclude Chiodini - da una parte conferma l'attuale periodo d'aumento dell'emissione di fluidi vulcanici ai Campi Flegrei, processo già conosciuto alla comunità scientifica, dall'altra indica come stazioni sismiche, appositamente ubicate nei pressi di emissioni fumaroliche, possano dare un segnale importante in tempo reale ai fini del monitoraggio dell'emissione idrotermale e della sorveglianza dei vulcani. La ricerca realizzata ha una valenza essenzialmente scientifica, priva al momento di immediate implicazioni in merito agli aspetti di protezione civile. Si ricorda che dal dicembre 2012 il Dipartimento della Protezione Civile ha elevato da verde a giallo di attenzione il livello di allerta dei Campi Flegrei. Giovedì 2 Novembre 2017, 14:03 - Ultimo aggiornamento: 02-11-2017 14:03

RIPRODUZIONE RISERVATA



**Forte terremoto alle 19.04 vicino Amatrice. "Paura anche a Rieti e Norcia"***[Redazione]*

Una forte scossa di terremoto è stata avvertita alle 19.04 in tutta l'area del cratere sismico dell'Italia centrale. Il sisma, a profondità di 9,9 km, ha avuto magnitudo di 3.7 con epicentro a 5 km da Cittareale ed è stato chiaramente avvertito dalla popolazione anche a Rieti. Molte le telefonate ai vigili del fuoco. Quella registrata oggi è una delle scosse più forti delle ultime settimane nella zona. Tra i comuni più vicini all'epicentro, Cittareale, Amatrice, Leonessa, Cascia, Norcia e Accumoli. Non sono per ora segnalati danni a persone o cose. #terremoto 12 minuti fa si è verificata una scossa sismica di intensità 3.7 a Cascia (PG), Italy (Cittareale (RI), 5 km NW) [pic.twitter.com/SBJHQhNNTU](https://pic.twitter.com/SBJHQhNNTU) Giulio Sanso' (@giulio\_s) 2 novembre 2017 [terremoto\_] RIPRODUZIONE RISERVATA Giovedì 2 Novembre 2017 - Ultimo aggiornamento: 19:29

## Muore in pieno centro: trovato lo scheletro dopo 8 mesi

[Redazione]

Si è spento nel letto della sua grande casa nel cuore di Taranto. Mentre dormiva sotto le coperte. Ma della sua morte ci si è accorti soltanto otto mesi dopo. O forse anche di più. Lascia senza parole, ma fornisce una valanga di spunti di riflessione, il dramma di un pensionato tarantino di 75 anni, rinvenuto cadavere, o più precisamente scheletro, ieri sera nella sua abitazione in via Aquino, in pieno Borgo. L'allarme è scattato intorno alle 20, quando le attenzioni si sono focalizzate su un palazzo della centralissima strada cittadina. In quell'edificio, all'ottavo piano, la vittima viveva da sola. E da sola è morta, presumibilmente, lo scorso inverno. Quella casa con porte e finestre sbarrate, però, sino a ieri non ha incuriosito nessuno. Per mesi il cadavere dell'anziano è rimasto in quel letto, dove lo hanno trovato i Vigili del Fuoco e gli agenti della Squadra Volante. L'allarme è stato dato da alcuni familiari che con quell'uomo, stando a quanto si è appreso, avevano contatti sporadici. Il suo prolungato silenzio, però, alla fine li ha insospettiti. Così dopo aver tentato di contattarlo hanno chiesto intervento delle forze dell'ordine. Alla porta dell'appartamento in pieno Borgo, chiusa a chiave dall'interno, ieri sera, hanno bussato prima i poliziotti. Dall'interno dell'abitazione, nella quale, nel frattempo, era stata staccata anche la corrente elettrica, presumibilmente per morosità, non è giunta alcuna risposta. **CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO:** Accesso illimitato agli articoli selezionati dal quotidiano Le edizioni del giornale ogni giorno su PC, smartphone e tablet **SCOPRI LA PROMO** Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali: **USERNAME[ ]PASSWORD[ ]** **[ACCEDI]** **RIPRODUZIONE RISERVATA** Venerdì 3 Novembre 2017 - Ultimo aggiornamento: 05:10

## Dal 16 dicembre riprende la riscossione delle tasse per le zone colpite dal terremoto

[Redazione]

[terremoto]Dal prossimo 16 dicembre per i titolari di redditoimpresa e dilavoro autonomo e per gli esercenti attività agricole riprenderà (senzaapplicazione di sanzioni ed interessi) la riscossione dei tributi non versatiper effetto delle sospensioni ad oggi vigenti, nonchè per i tributi dovuti nelperiodo dall 1 dicembre 2017 al 31 dicembre 2017. Lo scrive il commissariostraordinario per la ricostruzione, Paola De Micheli, in una lettera inviata aiComuni colpiti dal sisma del 24 agosto 2016. Annunci

## Terremoto nella notte in mare aperto di fronte al Golfo di Napoli

[Redazione]

La scossa di magnitudo 3.7, registrata dall'Ingv, non è stata avvertita dalla popolazione. A Ischia intanto i terremotati organizzano per martedì un sit-in di protesta contro i tempi lunghi della ricostruzione di PASQUALE RAICALDO. Il 2 novembre 2017 il punto blu indica la zona di mare aperto dove si è verificato il terremoto. Un terremoto di magnitudo 3.7 è avvenuto nel mare Tirreno meridionale, di fronte al Golfo di Napoli, alle ore 0,12 di oggi, a una profondità di 464 chilometri, con coordinate geografiche latitudine 40.29 e longitudine 13.52. L'evento non è stato avvertito dalla popolazione di Ischia, il luogo più vicino (Napoli dista invece 87 chilometri dal terremoto). La scossa è stata registrata dall'Ingv, che dà traccia di un evento analogo, ma di minore intensità, al largo delle coste della Calabria (magnitudo 2.7). Proprio a Ischia, intanto, una delegazione del comitato civico dei terremotati dello scorso 21 agosto ha incontrato i sindaci di Casamicciola e Lacco Ameno, rappresentando come si legge in una nota - la nostra protesta contro l'inerzia del governo in merito ai decreti prodotti. Il comitato Risorgeremo nuovamente ha organizzato per martedì 7 novembre una manifestazione di protesta, appoggiata dai governi locali. Chiederemo spiega la vice presidente Annalisa Iaccarino - che per la ricostruzione verrà utilizzato lo stesso decreto che è stato adottato per il centro Italia con le opportune modifiche e adattamenti. Proprio nei giorni scorsi il ministero dell'Economia e delle Finanze aveva ufficialmente istituito un Fondo per la ricostruzione prevedendo un pacchetto sisma per Ischia di dieci milioni di euro per il 2018, 20 milioni per ciascuno degli anni 2019 e 2020. Tags Argomenti: napoli terremoto ischia capri golfo di napoli Protagonisti:

## Bassolino lascia il Pd, de Magistris: "Siamo per il dialogo"

[Redazione]

Approfondimenti Stretta di mano tra Bassolino e de Magistris: "Non siamo nemici, ma avversari" 11 maggio 2016 De Magistris su Bassolino: "Ha grande esperienza" 1 ottobre 2016 Non ho rinnovato la tessera del Pd e dunque per la prima volta nella vita mi ritrovo senza un partito. Così ieri Antonio Bassolino su Facebook. L'ex sindaco di Napoli e governatore della Campania ha annunciato uno strappo che da tempo era nell'aria, ma che comunque rischia di scatenare un terremoto nella scena politica regionale. Sono una persona di sinistra ho proseguito spero che si possa costruire una casa comune della sinistra e un nuovo e largo centrosinistra. Mentre non è ancora ufficiale la sua eventuale iscrizione ad Articolo 1 - Movimento Democratico e Progressista - oggi sono in programma ulteriori dichiarazioni - il sindaco di Napoli Luigi de Magistris parla di possibilità di dialogo. Se Bassolino dovesse passare dalla critica, a volte troppo ingiusta a volte un po' fondata ma sempre legittima ha sottolineato a Radio Crc il primo cittadino partenopeo a un atteggiamento più dialogante nei confronti dell'amministrazione non potremmo che esserne contenti. Mdp in città è infatti nella maggioranza dell'ex magistrato. Noi ha aggiunto il sindaco siamo sempre per il dialogo anche con chi viene da campo avversario e rivede un po' i propri giudizi e le proprie posizioni.

## Yacht in fiamme, salvate cinque persone: l'imbarcazione affonda nel porto

[Redazione]

Approfondimenti Una imbarcazione in fiamme affonda al largo di Ischia 25 maggio 2015 Barca in fiamme al largo di Procida, paura per le sei persone a bordo 20 luglio 2016 Un vasto incendio è divampato su uno yacht, lungo 28 metri e di bandiera inglese, sul quale erano a bordo cinque persone, salvate dagli uomini della guardia costiera di Castellammare, coordinati dal comandante Guglielmo Cassone. L'imbarcazione era ormeggiata in un porto turistico limitrofo al porto di Castellammare di Stabia. L'incendio si sarebbe sviluppato in un locale dell'imbarcazione, per poi propagarsi nei locali adiacenti. A bordo c'erano quattro milanesi residenti in Svizzera e un marinaio di bordo di Vietri sul Mare. L'imbarcazione, durante le operazioni di spegnimento delle fiamme, è affondata a circa 3 miglia dal porto di Castellammare su un fondale di 60 metri. La Capitaneria ha aperto un'inchiesta.

## **Trema il Golfo di Napoli. Forte scossa registrata nelle acque antistanti la città. Intensa attività sismica - InterNapoli.it**

[Redazione]

[INS::INS] AscoltaASCOLTATERREMOTOTrema il Golfo di Napoli. Forte scossa registrata nelle acque antistanti la città. Intensa attività sismica di Matteo Giuliani[78981\_terr][INS::INS]NAPOLI. Era da poco passata la mezzanotte quando un terremoto di 3.7 della scala Richter è stato registrato nel Golfo di Napoli. Nessun pericolo per la popolazione, vista la notevole profondità della scossa - circa 400 chilometri - ma un ulteriore indizio dell'attività sismica che si sta registrando nel territorio tra i campi flegrei e il Cilento, non dimenticando il tragico terremoto che ha interessato l'isola di Ischia alla fine dello scorso mese di agosto.[INS::INS]

## **Protezione civile - - - PUGLIA: SISMA 2002, EMILIANO "REGIONE AL FIANCO CITTÀ COLPITE" - - Regioni.it**

[Redazione]

martedì 31 ottobre 2017 ZCZC IPN 707POL --/TPUGLIA: SISMA 2002, EMILIANO "REGIONE AL FIANCO CITTÀ COLPITE" FOGGIA (ITALPRESS) - "Non possiamo intervenire sul passato, quello che possiamo fare è cercare di intervenire sul futuro. Noi siamo al fianco dell'Amministrazione Comunale di Casalnuovo Monterotaro. Questo paese per noi è un simbolo di rinascita, di buona qualità amministrativa e anche di giustizia". Lo ha detto il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, intervenendo alla cerimonia per il 15esimo anniversario dell'evento sismico del 31 ottobre 2002, nel Comune di Casalnuovo Monterotaro (Fg) alla presenza del sindaco Pasquale De Vita. Presenti alla cerimonia anche l'assessore all'Agricoltura Leonardo Di Gioia e i sindaci dei Comuni che furono colpiti dal sisma, Casalvecchio di Puglia, Pietramontecorvino, Carlintino, Calenza Valfortore, San Marco la Catola, Motta Montecorvino, Serracapriola, Lucera e Panni. "La Regione - ha aggiunto il presidente Emiliano - qui ha fatto il suo dovere: tutto quello che si vede, relativo alla ricostruzione è stato fatto grazie alla Regione, adesso è lo Stato come è giusto che sia che deve fare la sua parte. Troveremo sempre il modo di dare comunque una mano, perché governance multilevel significa che quando non ci arriva chi è più piccolo, ci deve pensare chi è più grande. Il problema è che questo sistema ancora non funziona con Roma, perché Roma ha spesso e volentieri informazioni sbagliate e burocrati che non riescono a comprendere gli sforzi che vengono fatti nelle periferie, e questo ovviamente fa sfiduciare la gente nei confronti dello Stato". (ITALPRESS).vbo/com31-Ott-17 20:48NNNNNNNN



## Fiamme in un deposito ad Aversa, perde la vita un clochard

[Redazione]

Fiamme in un deposito ad Aversa, perde la vita un clochard 02/11/2017 10:25:52 ATTUALITA Aversa (Caserta) è già una vittima dell'inverno nel casertano tra le persone costrette a trascorrere la notte per strada, cercando riparo in rifugi improvvisati al riparo dal vento e dalle intemperie. Un incendio divampato la notte scorsa in un deposito alle spalle della stazione ferroviaria di Aversa è costato la vita ad un clochard di circa 30 anni, probabilmente di origine nordafricana. Tra le ipotesi più accreditate è infatti quella per la quale l'uomo avrebbe acceso un fuoco per riscaldarsi: le fiamme si sarebbero poi propagate provocando incendio e lasciando senza scampo il malcapitato. L'intervento dei vigili del fuoco (che hanno incontrato anche diverse difficoltà a raggiungere il deposito, non accessibile al pubblico) non è servito per salvare la vita del senzatetto. Sul suo corpo numerose ustioni, ma non è ancora chiaro se l'uomo sia morto a causa delle bruciature o per la mancanza di ossigeno: a fare chiarezza potrebbe essere l'autopsia che probabilmente sarà disposta nelle prossime ore. (Claudio Senese)

## Costa jonica Questa è la mappa del rischio maremoti

[Redazione]

Costa jonica Questa è la mappa del rischio maremoti \_\_\_. generati in aree del Mediterraneo POLICORO Ma le coste italiane - Antane dal nostro Paese (ad liane, tra cui quelle jomche luca: esempio a causa di un forte terremoto, sono a rischio tsunami? La n- moto nelle acque della Grecia). sposta e nel sito internet del Di- Come simulato nell'esercitazione partimento della Protezione civile eri che ha coinvolto Nova Siri, nazionale: Tutte le coste del Me- po coro, Scanzano Jónico, ffi.me.] diterraneo sono a rischio maremoto a causa dell'elevata sismicità e della presenza di numerosi vulcani attivi, emersi e sommersi. Negli ultimi mille anni, lungo le coste italiane, sono state documentate varie decine di maremoti, solo alcuni dei quali distruttivi. Le coste italiane, inoltre, possono essere raggiunte da maremoti -tit\_org-

**ALLESTITE DUE POSTAZIONI ALL'INTERNO DEL COMUNE D'INTESA CON IL DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE  
Sono riuscite le esercitazioni che simulavano un terremoto***[Filippo Mele]*

POLICORO ALLESTITE DUE POSTAZIONI ALL'INTERNO DEL COMUNE D'INTESA CON IL DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE FILIPPO MELE POLICORO. Tutto è andato bene. Abbiamo allestito due postazioni nel municipio che hanno recepito gli allarmi giunti, dalle ore 10, dalla Protezione civile. Simulazione, per quanto ci riguarda, okay. Lo ha detto ieri alla Gazzetta, attorno alle 13, il sindaco Enrico Mascia dopo aver sentito i due tecnici interessati, Pietro Lence e Pietro Antonio Demarco, in "attività di ascolto" dalle 10 del mattino. Ieri, infatti, il comune del Metapontino, con quelli di Nova Siri e di Scanzano Jónico, è stato coinvolto nell'esercitazione di protezione civile che ha simulato un terremoto di magnitudo 8.5 con epicentro a Sud dell'isola di Zante (Grecia). L'esercitazione, denominata NEAMWave1, è stata organizzata dal Gruppo di coordinamento intergovernativo per il sistema di allarme e di attenuazione dei tsunami nell'Atlantico nordorientale, il Mediterraneo e i mari collegati (ICG/NEAMTWS), costituito dopo il disastro, a partenza dall'Oceano Indiano, del 26 dicembre 2004 in cui persero la vita oltre 250.000 persone. Così, lo scenario che ha coinvolto Basilicata, Sicilia, Calabria e Puglia è stato elaborato dal Cat (Centro italiano di allertamento del rischio tsunami) dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia con un ente parallelo della Grecia. La simulazione è stata coordinata dalla Sala situazione Italia del Dipartimento di Protezione civile che ha ricevuto e trasmesso i messaggi di allerta. Nella fase B, che ha interessato i tre comuni della costa metapontina, è stata testata la piattaforma per rinvio rapido della messaggistica di allarme attraverso tre canali, email, sms ed IVR (Vocale) alla Sala operativa della Protezione civile regionale ed alle postazioni periferiche dei municipi che hanno proceduto come stabilito nella fase di addestramento svoltasi il 10 ottobre scorso a Potenza. E noi - ha spiegato l'ing. Lence - abbiamo ricevuto correttamente via mail, sms, e telefono, il messaggio di allerta, due di aggiornamento e quello finale. Tutto è andato bene. Per fortuna, però, era solo una simulazione. Nel caso di vero e proprio tsunami (quando 1 onda superano i quattro metri di altezza, ndr) l'allerta ricevuto nelle tre modalità da almeno tre soggetti per Comune, a cascata, verrà smistato, come previsto nel Piano di Protezione civile territoriale, a tutti gli organismi interessati come scuole, forze dell'ordine, strutture di pronto intervento locali. -tit\_org-

## Ancora sopra la soglia di legge i trialometani, terza giornata di divieto dell'uso acqua potabile

[Redazione]

IRSINA DISAGI PER RESIDENTI E ATTIVITÀ ECONOMICHE Ancora sopra la soglia di legge i trialometani, terza giornata di divieto dell'uso acqua potabile IRSINA. Niente da fare. Anche nei prelievi dell'acqua da parte dell'Asm dal serbatoio comunale e nelle successive analisi dell'Arpab di ieri le concentrazioni di trialometani si sono mantenute al di sopra dei limiti soglia previsti per legge. Lo ha comunicato via Facebook, alle 20 di ieri, il sindaco Nicola Massimo Nicola Morea (Un'altra Irsina) che, pertanto, non ha potuto revocare l'ordinanza di divieto dell'uso potabile dell'acqua di Acquedotto Lucano (Al) emessa mercoledì. Oggi sarà la terza giornata di divieto. Dalla notte scorsa, intanto, tecnici di AL hanno cominciato a svuotare il serbatoio prima di operare interventi di disinfezione e di riempirlo con nuova acqua. Domani mattina - ha spiegato Morea - saranno effettuati nuovi prelievi da sottoporre alle analisi dell'Arpab. Acquedotto Lucano, intanto, invierà anche oggi una autobotte con la risorsa idrica potabile in buste che la Protezione civile "Volo", che ringrazio di cuore, provvederà a distribuire ad anziani e persone in difficoltà. Informo, inoltre, di aver presentato istanza di accesso agli atti di Asi, AL ed Arpab, per acquisire la documentazione del caso da analizzare in una assemblea pubblica con personale professionalmente competente. Segnalo, infine, di aver inviato nota agli esercizi commerciali chiedendo di essere vicini ai cittadini contenendo i prezzi dell'acqua minerale. Ricordiamo che l'ordinanza del divieto per uso potabile ma non igienico era stata emessa dopo che era stato verificato il superamento delle concentrazioni soglia di legge di trialometani, sottoprodotti clorurati derivanti dal vasto uso di doro che si fa come disinfettante proprio nell'acqua potabile. Ma da quanto tempo tali concentrazioni erano state superate? E perché ciò è avvenuto? La gente invoca: Chi ha sbagliato paghi, [fi.me.] -tit\_org- Ancora sopra la soglia di legge i trialometani, terza giornata di divieto dell'uso acqua potabile

## Terremoto di magnitudo 3,7 alle 19,04 in centro Italia

[Redazione]

Epicentro Cittareale 2 novembre 2017 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca Tag: Italia[INS::INS][IMG\_20171102\_193255-300x240]In centro Italia, appena commemorato il primo anniversario del disastroso sisma di magnitudo 6,5 non finisce mai la paura. Con scosse che spesso sono lievi e talvolta di media entità. Come stasera: magnitudo 3,7 alle 19,04. Epicentro a quattro chilometri da Cittareale. (immagine: fonte ingv.it)